

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2022, n. 1800

Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 06 Luglio 2022 - D.M. 19 Luglio 2022 - Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2022 - Approvazione Programma attuativo

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Politiche familiari", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia.

Le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.

Il Fondo è ripartito annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

Rilevato che:

- ✓ In data 19 Luglio 2022 è stato approvato il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, pubblicato sulla GU n. 215 del 14/09/2022, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 6 Luglio 2022;
- ✓ la disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022 ammonta ad € **44.050.628,00**;
- ✓ l'art. 1, co. 1, punto 2 del predetto Decreto ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad € **30.000.000,00**, sia diretta a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglie e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali;
- ✓ l'art. 3, co.2 del Decreto ministeriale de quo stabilisce che le suddette risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, come da allegata tabella, parte integrante del Decreto. Lo stesso articolo, al co.5, prevede che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale devono essere indicate le azioni da finanziare come previste dalla programmazione regionale, nonché il cofinanziamento delle Regioni con almeno il 20% del finanziamento assegnato.

Considerato che:

- ✓ il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività;
- ✓ con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.094.000,00;
- ✓ è stata predisposta una proposta di programma attuativo che, in conformità con le finalità di cui al DM 19 luglio 2022, intende finanziare precipuamente interventi in favore delle famiglie, delle

responsabilità genitoriali e della natalità, già avviati sul territorio attraverso i Centri Servizi per le Famiglie già operativi, anche grazie alle risorse dell'Intesa Famiglia degli anni precedenti e al tempo stesso interventi con carattere innovativo;

Atteso che dalla proposta di programma attuativo, emerge quanto segue:

- ✓ le risorse dell'Intesa 2022 sono concentrate sui seguenti Obiettivi Tematici:
 - **Obiettivo Tematico 1 - supportare le famiglie e le reti familiari;**
 - **Obiettivo Tematico 2 - Favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro**
- ✓ **L'Obiettivo Tematico 1** prevede espressamente un'azione mirata al rafforzamento delle attività ordinariamente già svolte dai Centri Servizi per le Famiglie, come di seguito riportato:
 - a) percorsi di orientamento e di informazione alle famiglie e ai genitori con figli minori;
 - b) consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;
 - c) sostegno alla relazione genitori/figli;
 - d) assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;
 - e) rafforzamento delle reti sociali informali;
 - f) interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.
- ✓ Nell'ambito del punto a) sopra indicato, si intende sperimentare una specifica linea di attività a carattere innovativo volta alla diffusione di una cultura finanziaria a supporto delle famiglie in difficoltà. In particolare, nell'ambito più specifico dei percorsi di orientamento e di informazione alle famiglie e ai genitori con figli, si intende intervenire per prevenire in prima linea il tema delle disuguaglianze sociali, sperimentando, anche tramite operatori appartenenti ad Enti del Terzo Settore, un'attività di informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà;
- ✓ **Nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 2 - Favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro**, viene richiamato quanto già attuato da Regione Puglia con la misura attivata con l'"Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori iscritte nel Catalogo Telematico a valere sul POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", approvato con AD n. 208/2021, con lo specifico fine di accrescere la fruibilità di strutture e servizi rivolti ai minori grazie al riconoscimento di un Buono Servizio, fruibile nella forma di "titolo di acquisto" dai nuclei familiari presso i servizi e le strutture accreditate ed opzionabili all'interno di un apposito Catalogo telematico, determinando in tal modo un abbattimento della retta sostenuta dalle famiglie;
- ✓ il cofinanziamento regionale alla linea di intervento (pari ad almeno il 20% giusta art. 3, comma 4, DM 19 luglio 2022) è rappresentato dalle risorse pari ad € 3.000.000,00, impegnate con AD n. 082/2021/208, per la misura di conciliazione sopra citata;
- ✓ viene riservata una quota del finanziamento ministeriale, pari a € 70.000,00, per le attività di divulgazione dell'intervento regionale Intesa Famiglia 2022;

Valutata la coerenza della proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, con le finalità del DM del 19 luglio 2022 e con gli orientamenti regionali in materia di politiche familiari definiti nei documenti di programmazione strategica adottati al riguardo da Regione Puglia;

Preso atto che in data 05-12-2022 ANCI Puglia ha espresso parere favorevole sulle attività indicate nel citato Allegato A, giusta nota prot. n. AOO_016/05/12/2022/0000903 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri.

Tanto Premesso e considerato, si rende necessario:

- ✓ approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2022 del valore finanziario complessivo di € 5.094.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97*, propone alla Giunta Regionale:

- 1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2022, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 4) **di stabilire** che, a seguito della verifica da parte del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della coerenza degli interventi individuati nel Programma attuativo di cui al precedente punto 2 con le finalità del Decreto Ministeriale 24 luglio 2022 e della conseguente erogazione delle risorse, con successiva deliberazione della Giunta Regionale, saranno definiti gli indirizzi operativi di attuazione del suddetto programma e i criteri di riparto delle risorse tra i soggetti beneficiari degli interventi;
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.

"Politiche Familiari"

(Dr.ssa Maddalena Mandola)

La Dirigente del Servizio Minori,

Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

(Dr.ssa Angela Di Domenico)

La Dirigente ad interim

Sezione Inclusione Sociale Attiva

(Dr.ssa Laura Liddo)

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare

(Avv. Valentina Romano)

L'Assessora al Welfare:

(Dr.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2022, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 4) **di stabilire** che, a seguito della verifica da parte del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della coerenza degli interventi individuati nel Programma attuativo di cui al precedente punto 2 con le finalità del Decreto Ministeriale 24 luglio 2022 e della conseguente erogazione delle risorse, con successiva deliberazione della Giunta Regionale, saranno definiti gli indirizzi operativi di attuazione del suddetto programma e i criteri di riparto delle risorse tra i soggetti beneficiari degli interventi;
- 5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



Regione Puglia

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 05/12/2022 11:34
Seriale Certificato: 691626

Allegato A
Programma Attuativo

D.M. 19 Luglio 2022 Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2022. INTESA FAMIGLIA 2022	
REGIONE PUGLIA	
Referente <i>(nominativo, indirizzo, tel, e mail)</i>	ASSESSORATO AL WELFARE DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Angela Di Domenico (Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri) Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it m.mandola@regione.puglia.it

Premessa
<p>La Regione Puglia considera le politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) un tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili.</p> <p>L'investimento che l'amministrazione regionale ha assicurato per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari di Puglia ha permesso di raggiungere significative realizzazioni.</p> <p>Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie, ridefinendo il modello di funzionamento dei servizi secondo un prototipo di Centro Servizi Famiglie (CSF), così come definito dalla modifica intervenuta dell'art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., pubblicato sul Burp n. 44 del 26-03-2021.</p> <p>La Regione individua, altresì, tra le priorità di intervento della sua azione, la continuità delle misure a sostegno delle famiglie per la conciliazione vita-lavoro e il contrasto alle povertà educative attraverso misure che riducano il carico di lavoro e promuovano la corresponsabilità genitoriali.</p> <p>La possibilità di entrare nel mercato del lavoro e le modalità di ingresso si configurano, infatti, un elemento discriminante rispetto alle scelte riproduttive in quanto condizionano tempi e modi di transizione alla vita adulta. La dimensione organizzativa di quest'ultima, poi, si configura quale elemento abilitante o disabilitante rispetto alla possibilità di tenere insieme le diverse sfere della vita, condizionando, dunque, non solo le scelte riproduttive, ma anche la possibilità di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro, così come la probabilità di scivolare o meno nell'inattività a seguito di maternità. D'altro canto, numerose sono le evidenze empiriche che mostrano una correlazione positiva tra occupazione femminile, politiche di conciliazione vita lavoro da un lato e fecondità: laddove le donne lavorano e sono sostenute da servizi e</p>



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

modelli di organizzazione del lavoro family friendly, si fanno anche più figli.

Con riferimento al sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, con le precedenti programmazioni delle risorse dell'Intesa Famiglia 2019 e 2020 Regione Puglia ha intrapreso un'azione mirata con l'obiettivo di specializzare i Centri esistenti al fine di traghettarli verso un modello "strutturato" di "Centro Servizi per le famiglie", quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie che risponda ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi.

La pandemia Covid-19 ha esasperato le fragilità economiche delle famiglie e alle carenze di risorse educative si è sommata purtroppo la debolezza dei servizi, che ha riportato al centro un tema di fondamentale importanza, ovvero quello della lotta alle povertà educative e alla dispersione scolastica.

Con la programmazione dell'Intesa Famiglia 2021, quindi, la Regione Puglia, sempre per il tramite dei Centri servizi per le famiglie, si è posta l'obiettivo di arginare la povertà educativa, che si alimenta con la povertà economica e che pone i/le bambini/e e i/le ragazzi/e al centro di carenze educative che non dipendono dalla loro volontà ma dal contesto familiare e socioeconomico in cui vivono.

Per caratteristiche e tipologia, il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie.

Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.

In base a quanto previsto dal citato art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., il Centro si configura quale servizio per:

- assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio (informazione e orientamento per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ecc; informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli; informazione e orientamento sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio; prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno);
- sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli; consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; sostegno alla relazione genitore/i-figli; spazio neutro; assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà; attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia, i centri aperti polivalente e le scuole; gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita familiare o tematici);
- rafforzare le reti sociali informali (lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti; gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie, azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale; azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie);



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

- sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli (anche con spazi di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli).

Si tratta di un modello ambizioso la cui attuazione richiede un processo graduale e modulare di transizione nonchè l'attivazione di importanti risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ad oggi, nel territorio pugliese sono attivi 50 Centri Servizi per le Famiglie, dislocati su 30 dei 45 Ambiti Territoriali.

La natura della gestione dei CSF è mista, infatti la titolarità dei Centri è pubblica, ma la gestione è privata ed è affidata al Terzo Settore, in genere tramite Cooperative.

Nei restanti Ambiti Territoriali a favore delle Famiglie sono, comunque, presenti ulteriori tipologie di servizi di assistenza educativa domiciliare (ADE), servizi di mediazione familiare e promozione dell'affido familiare.

Oltre ai CSF, in virtù del Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, in Puglia sono infatti presenti anche altre strutture che erogano servizi - di natura diversa dai Centri - dedicati ai minori ed alle famiglie:

Strutture per minori. Questo tipo di strutture sono destinate all'accoglienza dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari, anche di natura penale. Presso tali strutture sono erogati servizi che hanno come obiettivo principale la promozione del benessere dei bambini maltrattati (art. 45 RR 4/2007)

Comunità familiare. Si tratta di una struttura educativa residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale, destinata alla convivenza stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono le funzioni genitoriali. È rivolta a minori in età evolutiva per i quali non è praticabile l'affido. La comunità familiare è una struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare, a carattere non professionale. La comunità familiare assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. La struttura assicura il servizio per tutto l'arco della giornata, ivi comprese le ore notturne.(art. 47 RR 4/2007)

Centro aperto polivalente per minori. Il centro aperto polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile. La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento,



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

l'orientamento.(art. 104 RR 4/2007).

Per potenziare e qualificare i Centri Servizi per le Famiglie, e la loro diffusione su tutti gli Ambiti Territoriali, la Regione Puglia intende continuare ad investire su tre parole chiave:

- ✓ Educazione: formale e non formale, come strumento essenziale per garantire il benessere, psicologico e fisico, e lo sviluppo, sin dalla nascita, in sinergia fra pubblico e privato;
- ✓ Equità: quale principio per contrastare la povertà assoluta, favorire l'inclusione sociale e garantire pari accesso alla tecnologia;
- ✓ Empowerment: come strategia per coinvolgere, sviluppare e tutelare giovani cittadini consapevoli e attivi; per la gestione dei sistemi sociosanitari rispetto alle condizioni di vulnerabilità e per la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche di settore.

Pertanto è volontà di questa Amministrazione, che da anni vanta ormai un sistema di welfare all'avanguardia nel panorama nazionale, dare una volta per tutte una struttura solida al sistema di welfare pugliese, per consolidare e innovare i servizi, per arricchirli delle professionalità, delle competenze specialistiche e della qualità necessarie per generare valore nelle proprie Comunità e per sentirci tutti attori parte dello stesso sistema di welfare di una Regione, la Puglia, che vuole procedere a un'unica, spedita, velocità.

Con riferimento alle iniziative volte a favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro, la più rilevante in termini di risorse drenate è rappresentata dal finanziamento di interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi educativi, nell'ottica di sostenere la domanda di accesso ai servizi a ciclo diurno per l'infanzia (asili nido, centri ludici, centri diurni socioeducativi e polivalenti) per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio. Tale iniziativa è finanziata con ingenti risorse a valere su FSE ma con un cofinanziamento regionale di € 3.000.000,00 ed è stata attivata con un apposito Avviso del 2021 relativamente all'annualità educativa 2021-2022.

Alla predetta iniziativa, si aggiungono ulteriori interventi, volti a rendere la Puglia un territorio amico delle famiglie. In particolare:

- implementazione di "Puglia Loves Family", il marchio di attenzione e qualità promosso da Regione Puglia per identificare il network delle organizzazioni family-friendly: ad oggi, sono 17 le strutture che hanno ottenuto il marchio Puglia loves family;
- promozione dell'adozione di strumenti manageriali in grado di orientare i processi organizzativi in funzione delle esigenze di conciliazione dei lavoratori attraverso l'Avviso su Family Audit, volto a sostenere 30 organizzazioni private che intendano acquisire la certificazione di qualità, di proprietà della Provincia autonoma di Trento;
- costituzione di Fondi pubblico privati per la flessibilità nel lavoro presso dei soggetti intermediari, gli Enti bilaterali e gli Ordini professionali, con l'intento di sostenere l'occupazione femminile e successivamente



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

dei genitori grazie al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni di conciliazione.

Alla luce di tali considerazioni e delle esperienze in corso, si propone di seguito la linea di intervento a valere sul finanziamento Intesa Famiglia 2022.

Totale risorse Intesa famiglia 2022	
Finanziamento ministeriale DM 19 luglio 2022	€ 2.094.000,00
Cofinanziamento regionale alla linea di intervento	€ 3.000.000,00
TOTALE RISORSE	€ 5.094.000,00

Nello specifico il finanziamento ministeriale di cui al DM 19 luglio 2022 finanzia la Linea di intervento relativa al **“Supporto alle famiglie e alle reti familiari”** per il **“Consolidamento e rafforzamento delle attività ordinariamente già svolte dai Centri Servizi per le Famiglie”** e per l’attivazione della misura sperimentale di **“Informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà”** nella misura di € 2.024.000,00.

La Regione Puglia intende, inoltre, riservare una quota del finanziamento ministeriale, pari a € 70.000,00, per le attività di divulgazione dell’intervento regionale Intesa Famiglia 2022.

Il cofinanziamento regionale alla linea di intervento (pari ad almeno il 20% giusta art. 3, comma 4, DM 19 luglio 2022) è rappresentato dalle risorse pari ad € 3.000.000,00, impegnate con AD n. 082/2021/208, che questa Amministrazione ha messo in campo nell’ambito delle **“Iniziative volte a favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro”** basate prevalentemente sul piano tecnico-normativo-programmatorio, ma ancor prima sul piano delle scelte strutturali e degli orizzonti culturali, sulla politica del cosiddetto **“Buono servizio”**, quale titolo di acquisto di prestazioni in ambito sociale declinato sul versante dei **servizi per l’infanzia e i minori** (*Asili nido, Centri ludici per la prima infanzia, Centri diurni per minori, ecc.*), come strumento di conciliazione vita-lavoro.

Obiettivo Tematico / Linea di intervento

1. Supportare le famiglie e le reti familiari;

Tale obiettivo tematico mira a raggiungere i seguenti risultati e si realizza attraverso i seguenti strumenti:

1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.
2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri Servizi per le Famiglie.
3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.
4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.
5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi

In questa prospettiva, la finalità prioritaria della Regione Puglia, attraverso la presente programmazione, è diretta al **consolidamento e al rafforzamento delle attività ordinariamente già svolte dai Centri Servizi per le Famiglie**, nell’ambito delle azioni di seguito riportate:

- a) percorsi di orientamento e di informazione alle famiglie e ai genitori con figli;
- b) consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;
- c) sostegno alla relazione genitori/figli;



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

- d) assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;
- e) rafforzamento delle reti sociali informali;
- f) interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.

Regione Puglia intende, inoltre, sperimentare, nell'ambito del punto a) sopra indicato, una specifica linea di attività a carattere innovativo volta alla diffusione di una cultura finanziaria a supporto delle famiglie in difficoltà. I percorsi di orientamento e di informazione in tema di educazione finanziaria sono rivolti oltre che agli abitanti del territorio pugliese, anche a funzionari e operatori dei centri servizi per le famiglie al fine di consentire l'acquisizione, da parte degli stessi, delle necessarie competenze in materia.

Un ruolo fondamentale sarà quello dei servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita.

2. Favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro:

L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di garantire continuità ai servizi e alle misure di conciliazione vita lavoro per favorire prevalentemente l'accesso ovvero il rientro delle donne nel mercato del lavoro nonché per alleviarne il carico di cura familiare.

L'intervento "Buoni servizio minori" intende incidere sui costi che le famiglie devono sostenere per l'accesso ai servizi socio-educativi in favore dei minori, determinando un abbattimento della retta sostenuta dalle stesse per la frequenza dei servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Buono Servizio" fruibile nella forma di "titolo di acquisto" dai nuclei familiari presso i servizi e le strutture accreditate ed opzionabili all'interno di un apposito Catalogo telematico.

Descrizione della linea di intervento

Obiettivo tematico 1 **"Supporto alle famiglie e alle reti familiari"** - Linea di intervento **"Consolidamento e al rafforzamento delle attività ordinariamente già svolte dai Centri Servizi per le Famiglie"** e **"Informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà"**

L'intervento che si intende porre in essere consiste, in generale, nel garantire il supporto alle azioni già svolte dai Centri Servizi per le famiglie, al fine di favorire l'ulteriore upgrading del Centro di Ascolto Famiglie nella direzione del modello di Centro servizi Famiglie declinato nel citato art. 93 del D.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., favorendo in tal modo la continuità delle azioni già avviate, con l'integrazione delle ulteriori attività nelle quali le predette azioni possono declinarsi, nonché il consolidamento dei risultati raggiunti.

Pertanto, gli Ambiti territoriali che hanno attivato i Centri già operanti sul territorio saranno chiamati a manifestare il proprio interesse a consolidare l'esistente ossia valorizzare le attività già in essere presso gli stessi Centri ed ottimizzare le risorse per dare vita a nuove iniziative.

Inoltre, nell'ambito più specifico dei percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli, si intende intervenire per prevenire in prima linea il tema delle disuguaglianze sociali, sperimentando, anche



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

tramite operatori appartenenti ad Enti del Terzo Settore, un'attività di informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà.

L'obiettivo che l'intervento si propone è la promozione della cultura e della pratica della microfinanza e dell'inclusione finanziaria come supporto alle famiglie in difficoltà.

In un'ottica di prevenzione e sensibilizzazione, la promozione dell'educazione finanziaria come strumento di autonomia per le famiglie rappresenta una misura per costruire un'efficace difesa territoriale nei confronti di fenomeni di illegalità finanziarie e di criminalità usuraria.

La possibilità di attivare una collaborazione strategica con gli ETS per il perseguimento delle finalità sopra descritte trova fondamento nella volontà di valorizzare le esperienze specifiche maturate in materia da questi ultimi al fine di individuare le soluzioni operative più opportune.

Agli ETS, infatti, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale. Gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento.

Il Centro servizi Famiglie rappresenterà il luogo fisico dove verranno individuate le famiglie destinatarie degli strumenti e competenze messi a disposizione dagli operatori per la realizzazione dell'attività di educazione finanziaria

La partecipazione delle famiglie ai percorsi di tale intervento è fondamentale e mira a valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo essenziale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

La metodologia di lavoro per l'intervento sperimentale che la Regione Puglia intende attuare nei Centri Servizi per le Famiglie si esplicherà attraverso forme di supporto che assicurano alle famiglie un accesso rapido circa le opportunità offerte dal territorio, a cui le stesse possono accedere nei propri contesti di vita, migliorando in questo modo il livello della loro inclusione sociale e la possibilità di esercitare attivamente la propria cittadinanza, ricevendo supporto nella riqualificazione delle competenze e responsabilità genitoriali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti dei minori.

Obiettivo tematico 2 "Favorire la conciliazione del tempo di vita e di lavoro" – Linea di intervento "Buoni servizio minori"

L'intervento è già stato attivato con l'approvazione di un apposito Avviso ad oggetto "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori iscritte nel Catalogo Telematico a valere sul POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", approvato con AD n. 208/2021, con lo specifico fine di accrescere la fruibilità di strutture e servizi rivolti ai minori grazie al riconoscimento di un Buono Servizio, fruibile nella forma di "titolo di acquisto" dai nuclei familiari presso i servizi e le strutture accreditate ed opzionabili all'interno di un apposito Catalogo telematico, determinando in tal modo un abbattimento della retta sostenuta dalle famiglie.

Si è inteso in tal modo:

- accrescere la fruibilità di strutture e servizi rivolti alla prima infanzia agevolando l'incontro tra la domanda da parte dei nuclei familiari e l'offerta, anche in un'ottica di conciliazione vita - lavoro, e per



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

favorire l'accesso ovvero il rientro delle donne nel mercato del lavoro;

- garantire ai nuclei familiari l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi;
- assicurare l'apertura dei servizi alla totalità del territorio al fine di incentivare i percorsi di integrazione sociale;
- promuovere il benessere sociale delle comunità favorendo le relazioni interpersonali

Una quota del finanziamento ministeriale, pari a € 70.000,00, sarà riservata per attuare un Avviso Pubblico per la selezione di associazioni familiari di secondo livello, a supporto della comunicazione e del monitoraggio dell'intervento regionale Intesa Famiglia 2022, con l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie e la costruzione di alleanze tra servizi pubblici e reti associative.

Sinergie con altri interventi regionali e nazionali

Gli interventi individuati con la presente programmazione si inseriscono nell'ambito di una più ampia strategia regionale in materia di politiche per la famiglia e di misure di sostegno alla famiglia. Nel 2020, con DGR n. 220/2020, è stato approvato il **Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022**, che ha come obiettivo non solo consolidare il livello di welfare regionale raggiunto, ma anche sviluppare una vision più ampia che coinvolga settori altri dell'Amministrazione regionale (Istruzione, Formazione e Lavoro, Sviluppo Economico, Politiche Giovanili, Bilancio, ecc.). Ulteriore obiettivo del Piano è il potenziamento della qualità dei servizi socio-sanitari, la costruzione di un welfare innovativo, generativo e collaborativo, che punta sull'innovazione sociale e su nuove forme di partenariato, di co-progettazione e co-produzione pubblico-privato. La cornice in cui le misure declinate nel Piano si snodano è l'idea che le azioni rivolte al benessere della famiglia rappresentino strumenti di investimento sociale. Le politiche per la famiglia, nelle sue molteplici configurazioni, sono infatti progettate ed erogate per stimolare la capacità della famiglia di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile. Il Piano prevede la Macroarea "Famiglie: Risorse socio-educative", con una linea di intervento dedicata alla "Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore" al cui interno è contemplato un intervento mirato al "Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie".

Questo quadro di attenzione alle famiglie e ai minori del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022 rientra, in tutti i suoi contenuti, nella successiva approvazione del **V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-2024** (avvenuta con Del. Gr n. 353 del 14-03-2022), coerente con gli indirizzi nazionali in materia, ovvero il **Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023**, documento di programmazione complessiva per il sistema di welfare italiano, e pertanto coerente anche con gli indirizzi strategici definiti a livello nazionale e comunitario per il prossimo periodo di programmazione sociale.

L'intervento che la Regione Puglia intende avviare con l'Intesa Famiglia 2022 è altresì in sinergia con il **Piano Nazionale della Famiglia**, adottato il 10 agosto 2022, che definisce il nuovo assetto programmatico – in termini di priorità, obiettivi ed azioni – nella cornice della legge n.32 del 2022 (cd. Family act), per attuare le misure chiave per le politiche della famiglia in Italia. Come noto, il Piano Nazionale della Famiglia si struttura secondo un modello dinamico ispirato al corso di



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

vita delle famiglie, allo scopo di restituire un quadro degli obiettivi e delle azioni organizzato in maniera efficace e coerente per le seguenti macro aree:

1. adulti in crescita;
2. generatività e genitorialità;
3. dinamiche familiari;
4. la componente anziana della famiglia.

La presente programmazione delle attività dell'Intesa Famiglia 2022 è coerente con la seconda macroarea - **generatività e genitorialità** – e con la terza macroarea - **dinamiche familiari**.

Infatti le azioni ricomprese nella macroarea **generatività e genitorialità** riguardano la fase generativa delle famiglie attraverso una prospettiva di welfare che garantisca adeguati sostegni e tutele ai nuovi genitori in un orizzonte di stabilità e coesione nelle future dinamiche familiari e di riduzione delle disuguaglianze tra le famiglie.

Altresì, le azioni ricomprese nella macroarea **dinamiche familiari** riguardano il supporto alla stabilità della relazione e alla gestione dei conflitti, nonché l'offerta di condizioni per l'armonizzazione della dimensione familiare e quella lavorativa e una più equa condivisione dei carichi di cura

Divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale

Le linee di intervento saranno fortemente sostenute dalla comunicazione istituzionale regionale.

Inoltre, sarà cura dei vari Ambiti Territoriali interessati informare e coinvolgere i cittadini.

La Regione pubblicherà sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia nella sezione URP sia nelle pagine del portale tematico dell'Assessorato al Welfare, tutte le informazioni sull'intervento avviato.

Vi saranno inoltre incontri programmati con la stampa per una diffusione più ampia possibile.



Regione Puglia

Allegato A
Programma Attuativo

<i>Cronoprogramma</i>																		
<i>Centro Servizi Famiglie</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Definizione degli interventi da attuare con gli Ambiti territoriali che hanno attivato Centri Servizi per le Famiglie																		
Avvio interventi																		
Supporto comunicativo																		
Monitoraggio semestrale																		
Valutazione finale																		